

## «Costiera, istituiamo la tassa di sbarco»

**La proposta del sindaco Guida: «L'imposta di soggiorno poco funzionale, potremo arginare il fenomeno del "mordi e fuggi"»**

### POSITANO » TURISMO

#### positano

La tassa di sbarco in sostituzione dell'imposta di soggiorno. È questa l'idea del sindaco di Positano, **Giuseppe Guida**, con un duplice obiettivo: agevolare chi sceglie la Città Verticale per le sue vacanze per più giorni, contribuendo all'indotto delle attività ricettive, alberghiere ed extralberghiere; e gestire i flussi turistici che in determinati periodi dell'anno sono molto intensi.

L'imposta di soggiorno rappresenta un'entrata di estrema importanza non solo per Positano ma per moltissimi enti comunali di località turistiche. Per quanto concerne Positano ha registrato un incasso totale di oltre 2 milioni e 419mila euro, con una popolazione di soli 3.942 abitanti e un gettito pro capite di 614 euro. Proprio questi dati hanno consentito a una delle perle della Costiera Amalfitana di entrare nella top ten di questa particolare classifica, unica località del sud Italia.

Se da un lato rinunciare sarebbe impossibile, visto che grazie a questa vengono offerti servizi turistici di qualità per gli ospiti di Positano e viene gestita la Villa Romana, l'idea di sostituirla o affiancarla alla tassa di sbarco potrebbe portare alcuni vantaggi.

Nel periodo estivo, infatti, Positano conta migliaia di presenze, in particolare a luglio e agosto, e per la maggior parte si tratta di turismo "mordi e fuggi". L'overbooking è un problema serio per la Costiera Amalfitana e prima o poi gli enti comunali e sovracomunali dovranno affrontarlo con soluzioni concrete. Immaginare di imporre un gettone quando si arriva a Positano potrebbe essere un modo, non solo per abbassare o eliminare l'imposta di soggiorno che pesa sui turisti che rimangono nelle strutture ricettive per più giorni, ma anche per limitare gli arrivi.

«C'è un tema importante da affrontare che riguarda gli afflussi quotidiani che dobbiamo gestire e contingentare - sottolinea il sindaco Guida - Noi vorremmo applicare la tassa di sbarco, da affiancare o in sostituzione dell'imposta di soggiorno, che potrebbe portarci un duplice vantaggio. Comuni piccoli come Positano non possono fare a meno di questa entrata per dare un servizio di eccellenza per garantire uno standard di accoglienza di alto profilo c'è bisogno di grandi risorse».

Al momento non è possibile né per Positano né per nessun'altra località turistica che non sia un'isola applicare la tassa di sbarco. L'imposta, infatti, può essere approvata solo per i comuni aventi sede giuridica nelle isole minori e per i comuni nel cui territorio insistono isole minori. Attualmente, tale contributo arriva fino ad euro 2,50 per persona ma può salire a 5 euro in determinati periodi di tempo. Per dare questo tipo di svolta ci sarebbe bisogno dell'intervento della politica con un emendamento che estenda tale opportunità anche alle località turistiche marittime.

#### Salvatore Serio

riproduzione riservata



**L'arrivo di turisti a Positano La proposta del sindaco Guida**